Filosofia teoretica b (lingua italiana)

L’insegnamento si concentra sulla domanda: come pensare l’esperienza? Che rapporto esiste tra pensiero ed esperienza?

Il programma è così articolato:

. Metafore interpretative della realtà. Processo di ipermetaforizzazione. Conflitto con altre modalità linguistiche: la direttrice metonimica. Politica della lingua. Esperienza e differenza sessuale (Luisa Muraro, *Maglia o uncinetto. Racconto linguistico-politico sulla inimicizia tra metafora e metonimia*, manifestolibri, 2017).

. Materialismo qualitativo. Critica ad una concezione oggettiva e determinista della realtà. Pensiero arabo medievale messo a confronto con il pensiero contemporaneo riguardo al materialismo qualitativo (Ernst Bloch, *Avicenna e la sinistra aristotelica*, mimesis ed., 2018).

. Crisi del concetto di esperienza. Ricostruzione storica di tale concetto. Esigenza teorica e politica di un suo ripensamento (Walter Benjamin, *Esperienza e povertà* e *Il narratore* in Walter Benjamin, *Esperienza e povertà*, Castelvecchi ed., 2018).

. Immaginazione in rapporto all’esperienza. Letteratura e narrazione. Quando l’esperienza narrata diventa parte del mondo condiviso. “Tutto il pensiero è meditazione. Pensare in seguito a una cosa”. Il contributo di Hannah Arendt (1) Hannah Arendt, *Isak Dinensen (1885-1962)*, in «aut aut» n. 239-240, 1990. 2) Hannah Arendt, *L’umanità in tempi bui*, Cortina, 2019, assieme all’introduzione di Laura Boella. 3) Hannah Arendt, *Benjamin: l’omino gobbo e il pescatore di perle* in Hannah Arendt, *Il futuro alle spalle*, il mulino, 2011 assieme all’introduzione di Lea Ritter Santini).

Modalità d’esame

L’esame è orale sia per chi frequenta sia per chi non può frequentare. Per le e gli studenti che non possono seguire è necessario andare al ricevimento studenti della docente per poter avere chiarimenti su punti del programma e parlarne assieme. Si invita in particolare le e gli studenti che non seguono a leggere con attenzione le diverse introduzioni ai libri posti in programma.

La valutazione orale seguirà il criterio di verificare non solo l’apprendimento dei temi trattati, ma anche se questo è stato accompagnato da una autonomia di giudizio e da una buona capacità argomentativa.